

Nelle Parrocchie

Domenica 17 marzo: Catechismo a S. Nicolò e S. Martino (ore 10.00)

Lunedì 18: Conferenza pubblica, promossa dal Cortile dei Gentili: "Dio, il denaro, il potere". Rel. Gard Lerner ed Enzo Pace. Auditorium della Scuola Stefanini, ore 20.45.

Martedì 19: Riunione della San Vincenzo, al Duomo (ore 16.00) e a san Nicolò (16.00).

NB: *I gruppi giovanili si ritrovano tutti mercoledì al Sacro Cuore.*

Mercoledì 20: GIOVANI: Preghiera e sacramento della Riconciliazione in preparazione alla Pasqua (Chiesa del Sacro Cuore, ore 19.30)
Lectio biblica sul Vangelo di Luca (Cappella Discepolo, 21.00)

Giovedì 21: Gruppo animazione liturgica della Settimana santa (Canonica Duomo, 20.45)

Venerdì 22: Incontro della terza media, con confessioni in preparazione alla Pasqua (18.30, Oratorio Duomo)

Sabato 23: ore 14.45: **Catechismo: preghiera introduttiva alla Settimana santa.**

VEGLIA DIOCESANA DEI GIOVANI (Casa della carità, 20.30)

Domenica 24: GIORNATA DI PREGHIERA PER I MISSIONARI E I CRISTIANI MARTIRI: nel 2012: 12 missionari e innumerevoli i

DOMENICA 24 MARZO

DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

CATTEDRALE Sante Messe:

ore: **9.00; 10.30**, preceduta dalla benedizione dell'ulivo davanti al Battistero alle ore 10.15; **12.00; 19.00**

ore: **17.00**: Vespri e catechesi quaresimale del Vescovo; apertura delle **Quarantore**.

S. Nicolò : Ore: **9.45**: benedizione ulivo davanti alla Chiesa

Sante Messe: ore: **10.00; 11.30; 18.30**

S. Martino:

Sante Messe: ore: **8.30; 10.00** (con benedizione dell'ulivo); **11.30**

Parrocchie della Cattedrale San Nicolò e San Martino - Treviso

17-24 marzo 2013
Quinta settimana di quaresima

5a domenica di quaresima - Anno C

Gesù apre le porte delle nostre prigioni

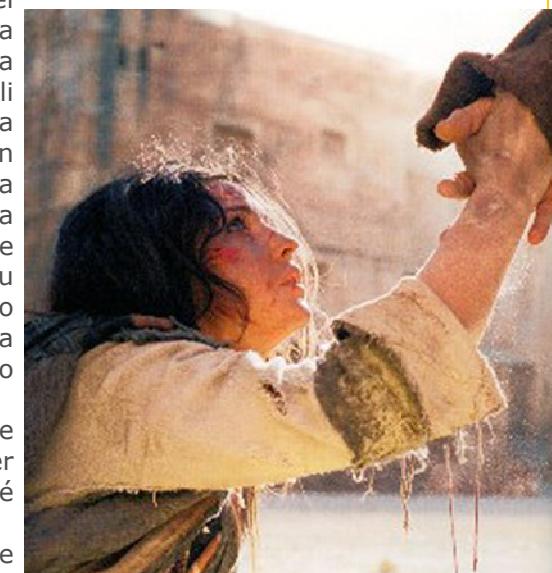
Dal Vangelo secondo Giovanni (8,1-11)

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro.

Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo.

Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani.

Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».



Nelle Chiese

Commento di P. Ermes Ronchi

Una trappola ben congegnata, per porre Gesù o contro Dio o contro l'uomo. Gli scribi e i farisei gli condussero una donna... la posero in mezzo.

Donna senza nome, che per scribi e farisei non è una persona, è una cosa, che si prende, si porta, si conduce, si pone di qua o di là, dove a loro va bene. Che si può mettere a morte. Una donna su cui gli uomini possono fare la massima delle violenze, compiuta per di più dagli uomini del sacro, legittimata da un Dio terribile e oscuro, amante non della vita ma della morte. Una donna ferita nella persona, nella sua dignità, nella sua grandezza e inviolabilità. Contro la quale i difensori di Dio commettono un peccato più grave del peccato che vogliono punire.

Gesù si chinò e scriveva col dito per terra... Davanti a quella donna Gesù china gli occhi a terra, come preso da un pudore santo davanti al mistero di lei. Gli fa male vederlo calpestato in quel modo.

«Chi di voi è senza peccato getti per primo la pietra contro di lei». Gesù butta all'aria tutto il vecchio ordinamento con una battuta sola, con parole taglienti e così vere che nessuno può ribattere.

Nessuno ti ha condannata? Neanch'io ti condanno. Ecco la giustizia di Dio: non quella degli uomini ma quella di Gesù, il giusto che giustifica, il santo che rende giusti, venuto a portare non la resa dei conti ma una rivoluzione radicale dei rapporti tra Dio e uomo, e di conseguenza tra uomo e uomo. A raccontare di una mano, di un cuore amorevole che ci prende in braccio e, per la prima volta, ci ama per quello che siamo, perdonando ogni errore, sciogliendo ogni ferita, ogni dolore. Più avanti compirà qualcosa di ancor più radicale: metterà se stesso al posto di quella donna, al posto di tutti i condannati, di tutti i colpevoli, e si lascerà uccidere da quel potere ritenuto di origine divina, spezzando così la catena malefica là dove essa ha origine, in una terribile, terribilmente sbagliata idea di Dio.

Va e d'ora in poi non peccare più: ciò che sta dietro non importa, importa il bene possibile domani. Tante persone vivono come in un ergastolo interiore. Schiacciate da sensi di colpa, da errori passati, e abortiscono l'immagine divina che preme in loro per crescere e venire alla luce. Gesù apre le porte delle nostre prigioni, smonta i patiboli su cui spesso trasciniamo noi stessi e gli altri. Sa bene che solo uomini e donne liberati e perdonati possono dare ai fratelli libertà e perdono.

Va', muoviti da qui, vai verso il nuovo, e porta lo stesso amore, lo stesso perdono, a chiunque incontri. Il perdono è il solo dono che non ci farà più vittime e non farà più vittime, né fuori né dentro noi.

da Avvenire 15.03.2013

5^a DI QUARESIMA

Is 43,16-21; Sal 125 (126); Fil 3,8-14; Gv 8,1-11
Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei.

A San Martino, ore 10.00 e in Duomo, ore 10.30: S. Messa di prima comunione. In Duomo: ore 17.00: Vespri e Catechesi Quaresimale sulla Fede.

Dn 13,1-9.15-17.19-30.33-62; Sal 22 (23); Gv 8,12-20
Io sono la luce del mondo.

In Cattedrale, ore 19.00: S. Messa presieduta dal Vescovo e canto del Te Deum in ringraziamento e preghiera per Papa Francesco

17

DOMENICA

18

LUNEDÌ

19

MARTEDÌ

20

MERCOLEDÌ

21

GIOVEDÌ

22

VENERDÌ

23

SABATO

24

DOMENICA

DELLE PALME: PASSIONE DEL SIGNORE

(Lc 19,28-40) Is 50,4-7; Sal 21 (22); Fil 2,6-11; Lc 22,14-23,56 *La passione del Signore.*

In Battistero, ore 10.15: benedizione e processione delle Palme al Duomo e s. Messa presieduta dal Vescovo.

Ore 17.00: Canto dei Vespri, Quaresimale e apertura delle Quarant'ore